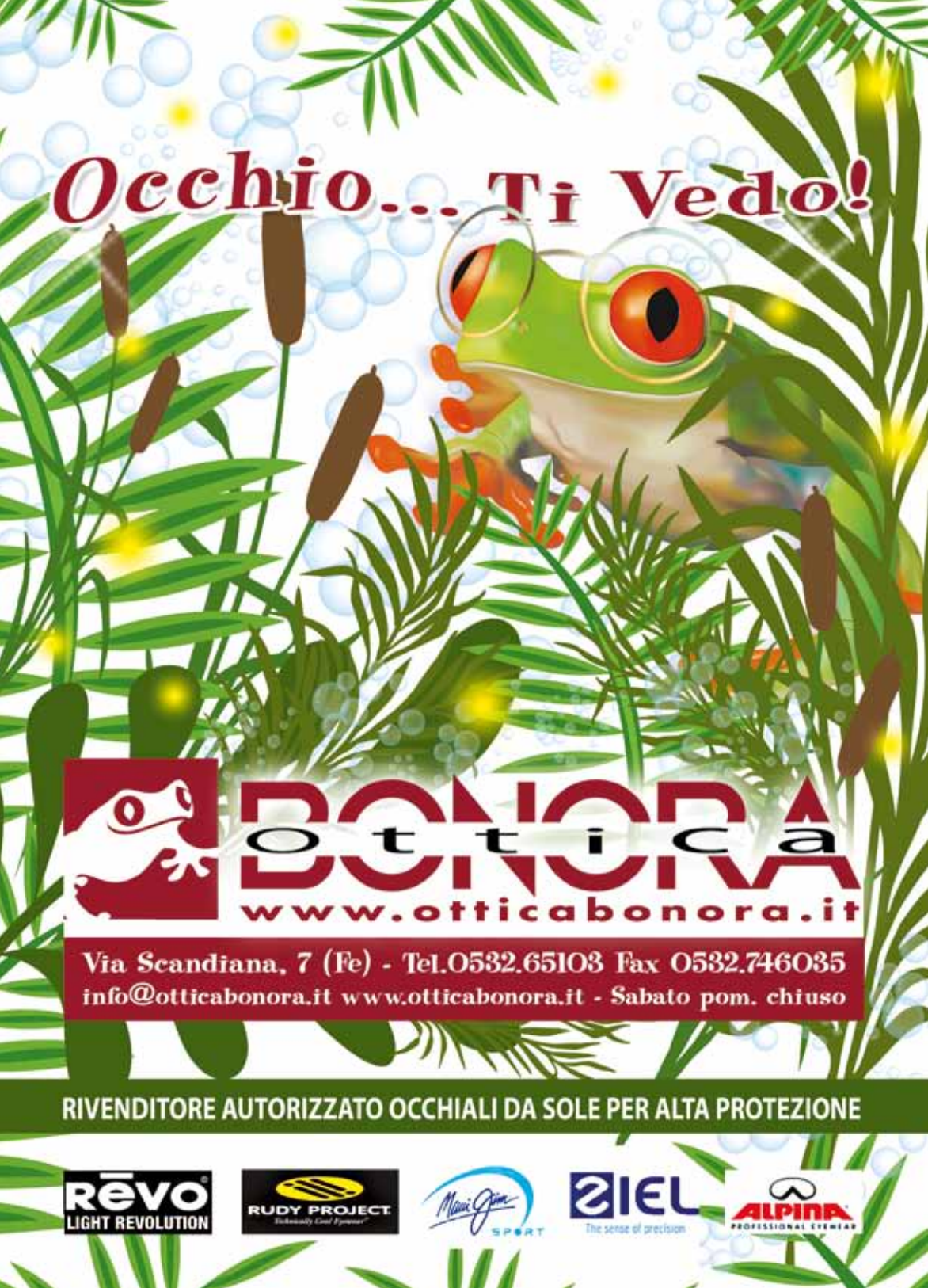
Ferrara

2/2012

in montagna

Sped. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara


Occhio... Ti Vedo!
BONORA
Ottica
www.otticabonora.it
Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso
RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE
REVO
LIGHT REVOLUTION
RUDY PROJECT
SPORT
ZIEL
The sense of precision
ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR

“in montagna”

Anno XLIII
Numero 2 Marzo - Aprile 2012

Direttore Responsabile:
Fabio Ziosi
Coordinatore:
Livio Piemontese
Comitato di redazione:
Michele Aleardi, Leonardo Caselli, Marco Chiarini, Tomaso Montanari, Giacomo Roversi, Laura Tabarini

SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00
- il mercoledì dalle 18.00 alle 19.00
- il venerdì dalle 11.00 alle 12.30

Copertina 1: ***passaggio aereo sulla ferrata delle Trincee - Gruppo del Padon - Marmolada***
Copertina 4: ***giro della Croda Negra***
Foto: ***Leonardo Caselli***

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 22/3/2012
Spedito il 2/4/2012
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell’11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari giovani
Abbonamento annuo € 1,00

SOMMARIO

Escursionismo: Aprile - Giugno	2
Gruppo Seniores: Maggio	8
Alpinismo Giovanile: Occhio al Calendario	10
Scuola Alpinismo: 42° Corso di Roccia	11
Coro CAI Ferrara: Nuovo Direttivo	13
Siamo stati a...	14
Attività svolta	16
Comunicazioni	19

CARICHE SOCIALI
Presidente:Tiziano Dall’Occo
Vice Presidente: Leonardo Caselli
Consiglieri: Michele Aleardi, Fabrizio Ardizzoni, Ruggero Boaretti, Barbara Bottoni, Marco Chiarini, Antonio Fogli (**Tesoriere**), Mariasole Mistroni, Giacomo Roversi, Claudio Simoni, Donatella Succi Cimentini, Gabriele Villa (**Segretario**)
Collegio dei Revisori dei Conti: Roberto Faveri (**Presidente**), Claudio Neri, Giacomo Raisi
Delegati: Marco Fogli, Paola Gattolini, Gianpaolo Testoni

Domenica 29 aprile

Burrone Giovanelli e giro del Dosso Alto

Escursione Sezionale assieme all'Alpinismo Giovanile

Direttori:
PAOLA BORGATTI - GABRIELE CAZZOLA - DANIELE POLI

Escursione pensata e programmata in collaborazione tra l'Alpinismo Giovanile e il Gruppo Escursionismo.

Sono previste due comitive, una composta dall'Alpinismo Giovanile, che da Mezzocorona si inerpichèrà all'interno della forra naturale attrezzata con scalette e funi, denominata via ferrata Burrone Giovanelli di Mezzocorona.

L'altra comitiva proseguirà per Fai della Paganella (a 15 Km) e Passo Santèl, da dove si effettuerà il giro del Dosso Alto (1554 m), la cima più alta del gruppo.

Burrone Giovanelli - Gruppo AG

Il percorso attrezzato non è tecnicamente impegnativo ma ha la caratteristica di seguire con singolari passaggi il torrente che si insinua nella forra, dove forma anche alcune spettacolari cascate.

Per ulteriori informazioni, contattare il gruppo dell'Alpinismo Giovanile.

Giro del Dosso Alto - Gruppo dell'Escursionismo

Arrivati al Passo Santel (1033 m), si prosegue verso nord per Baita Campedel (1371 m). Si completa poi l'anello attorno al Dosso Alto (1554 m), fino ad intercettare il sentiero che porta in cima. Ci si trova allora a picco sulla Valle dell'Adige e si gode di una bellissima vista sulle Dolomiti di Brenta.

Ritornati sul sentiero principale, si ritorna a Passo Santel.

Caratteristiche tecniche

Difficoltà AG: **EE - EEA**

Difficoltà Esc: **E - EE**

Dislivello Esc: **in salita 520 m, altrettanti in discesa**

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 3 aprile**

Partenza: **ore 6.00 dal piazzale della stazione FS**

Rientro: verso le ore **22**

Domenica 6 maggio

Laguna veneta e le sue isole minori

Direttori:
BRUNO ANGELINI - RINO GARDENGHI

Sicuramente la giornata del 6 maggio sarà stupenda e da ricordare, perché organizzata e curata nei minimi particolari.

Rivedremo Venezia, ma da un altro punto di vista: quello della motonave.

Visiteremo l'Isola degli Armeni, Burano e l'Isola di San Giorgio.

Partiremo con la motonave da Portegrandi, a nord di Venezia e tra una tappa e l'altra la navigazione sarà allietata da buffet e pranzo a base di pesce, a cura della famiglia Stefanato.

Nel pomeriggio, attraverso la laguna, raggiungeremo Chioggia, dove troveremo il pullman che ci aspetta per il rientro, previsto per le ore 20.

Non perdetevi questa opportunità: ne vale davvero la pena.

Caratteristiche tecniche

Difficoltà: **turistica in motonave**

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 10 aprile**

Partenza: **ore 7.00 dal piazzale della stazione FS**

Rientro: verso le ore **20**

Domenica 13 maggio

Le cascate dell'Acquacheta e l'alta val Montone

Escursione Sezionale assieme all'Alpinismo Giovanile

Questa escursione, organizzata insieme all'Alpinismo Giovanile, permette di scoprire (o rivedere) uno dei posti più noti dell'Appennino romagnolo (le cascate dell'Acquacheta) e allo stesso tempo di visitare quel territorio meno frequentato che è l'alta val Montone, facendo la conoscenza di alcuni dei nuovi abitanti che hanno deciso in contro tendenza di lasciare la città e andare a vivere in montagna.

Le cascate dell'Acquacheta si trovano all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, un importante patrimonio naturalistico e culturale. Sono probabilmente le maggiori cascate dell'intero territorio regionale; la cornice naturale, nonché il fascino storico evocativo, le rendono ancor più belle. Dante Alighieri percorse il sentiero che porta alle cascate intorno al 1300, quando era una strada "maestra" che collegava l'Adriatico al Tirreno, e le descrisse nel XVI canto dell'Inferno.

La cascata principale è alta oltre 70 m e larga fino a 30 m. Contrasto il suo fragore il soprastante pianoro dei Romiti, una culla erbosa incastonata come un diamante fra monti selvosissimi: boschetti di salici ed ontani si contrappongono a cerri e sugheri, mentre più in alto, incontrastate, dominano le faggete.

Direttori:
GABRIELE CAZZOLA - VALERIA FERIOLI - GIACOMO ROVERSI

Comitiva A - Si parte da S.Benedetto in Alpe (500 m) e si sale sul lato destro del torrente Acquacheta. Si arriva a Monte del Prato Andreaccio. Bel panorama e bellissima la cascata di Acquacheta (specie se il fiume ha molta acqua). Meta dell'itinerario è la piana dei Romiti (734 m).

Comitiva B - Si parte da Osteria Nuova (603 m) salendo sul sentiero di crinale n. 403 fino a quota 913 m. Passato il podere il Molinaccio si arriverà all'Eremo dei Toschi dove incontreremo i giovani produttori di formaggi Paolo ed Elisa. Riprenderemo poi i sentieri 405 e 419 fino a San Benedetto in Alpe, dove si chiude l'anello.

Comitiva dell'Alpinismo Giovanile - Si parte da S. Benedetto in Alpe (500 m) e si arriva alle Cascate.

Al ritorno ci sarà la possibilità di vedere come si fa il formaggio di capra, con i metodi di una volta.

Per ulteriori informazioni, contattare il gruppo dell'Alpinismo Giovanile.

Caratteristiche tecniche

Comitiva A
Difficoltà: **T/E**
Dislivello: **in salita 250 m, altrettanti in discesa**

Comitiva B
Difficoltà: **E**
Tempo: **5 h**
Dislivello: **in salita 600 m e 700 m in discesa**

Informazioni
Apertura iscrizioni: **martedì 17 aprile**

Domenica 20 maggio

In giro a due ruote alla scoperta delle bellezze del copparese

Siamo al solito appuntamento con le due ruote, che questa volta ci porteranno a Copparo.

Partiamo dal piazzale dell'Immacolata, passiamo per il parco urbano e ci dirigiamo verso la ciclabile di Francolino per raggiungere la nostra "mitica" Destra Po', che percorreremo fino al paesino di Ruina. Qui abbandoneremo il corso del fiume Po e ci dirigeremo verso il territorio del copparese, dove il nostro sguardo si perderà nelle sterminate campagne, bonificate dagli Estensi (1566-1572) e oggi trasformate in colture estensive.

Sosteremo prima davanti alla bellissima chiesetta romanica di S.Venanzio, immersa nel verde e poi proseguiremo fino alla tenuta di Zenzalino che, in quanto privata, è chiusa al pubblico e solo grazie a Giuliano Giubelli ci verrà mostrata in via eccezionale. É una tenuta agricola di 65 ettari, che un tempo era completamente autosufficiente con la chiesa, la scuola, ecc... All'interno della tenuta si estende uno splendido parco di 5 ettari, in cui troviamo maestosi esemplari di alberi autoctoni, quali le farnie, ma anche cedri, magnolie, gingko.

Famoso è anche l'allevamento di cavalli da trotto dove, nel 1995, è nato il famoso Varenne. Lasciati alle spalle i cancelli della tenuta, raggiungeremo il centro di Copparo, la nostra meta.

Da qui, inizieremo il nostro ritorno, passando per Tamara, Baura, fino a Ferrara.

Questa volta i chilometri non sono tantissimi, quindi vi aspettiamo numerosi.

Direttori:
CLAUDIA CEVOLANI - GIULIANO GIUBELLI - FRANCA MISSANELLI - BENIAMINO ZABARDI

Caratteristiche tecniche

Tipologia percorso: **65 km, su strade secondarie, tratti di piste ciclabili, tratti di strada sterrata, breve tratto di strada provinciale trafficata**

Tipologia bicicletta: **mountain bike e city-bike; sconsigliamo la bici da corsa per la presenza di tratti sterrati**

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 8 maggio**

Pausa pranzo: **in questa escursione diamo la possibilità per chi vuole, di mangiare un primo in un agriturismo**.

Partenza: **ore 8.30 dal piazzale della chiesa Immacolata, via Azzo Novello**

Rientro: verso le ore **18**

Domenica 3 giugno

Becco di Filadonna - 2150 m

Direttori:
FABRIZIO ARDIZZONI - FEDERICO MARGELLI - GIACOMO ROVERSI

Entusiasmante percorso che ci porterà ad apprezzare il panoramico "tetto" dei due altipiani di Folgaria e di Lavarone (TN), affrontando un dislivello complessivo in salita di circa 850 metri.

Si parte da passo Sommo (1343 m) e si sale, inizialmente per comoda carrareccia, lungo il versante sud-est del monte Cornetto, fino ad incrociare le vecchie tracce della ormai abbandonata pista da sci. A questo punto si continua sul vero e proprio sentiero 451 che si inerpica lungo le citate tracce, affrontando una impegnativa salita di circa 400 metri. Ne saremo ripagati dallo spettacolare panorama che poco dopo ci donerà la cima del monte Cornetto (2060 m), la prima delle quattro cime della giornata. Si prosegue ora sul sentiero 425 che sarà il nostro compagno di camminata per il resto della salita, tutta su una lunga cresta. Continueremo la nostra traversata delle cime della Vigolana raggiungendone la Seconda Cima (1996 m) e la Terza Cima (2027 m). In questo tratto del percorso non è raro incontrare alcuni caprioli, data la vicinanza alla Riserva Naturale Scanuppia.

Si proseguirà infine per giungere alla meta della nostra escursione, la vetta del Becco di Filadonna (2150 m), dalla quale sarà possibile ammirare con una veduta davvero suggestiva sia la Valsugana che la val D'Adige e a giro d'orizzonte Adamello, Brenta, laghi di Levico e Caldonazzo, Ortles, Cevedale, Lagorai, Cima d'Asta, Vette Feltrine, ecc.

Il rientro si svolgerà percorrendo il sent. 442 che, passando accanto al rif. Casarotto (1572 m), ci permetterà con poco più di 1000 metri di discesa di raggiungere località Spilleck (1100 m), vicino al passo della Fricca, dove ci attenderà il pullman per il ritorno a Ferrara.

Caratteristiche tecniche
Comitiva: **unica**
Difficoltà: **E - EE**
Dislivello: **in salita 870 m e 1050 m in discesa**
Tempi di percorrenza**: 7 h**

Informazioni
Equipaggiamento: **classico da montagna**
Apertura iscrizioni: **martedì 8 maggio**
Partenza: **ore 6.30 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **20.30**

MICHELIN

MASTRO
SPECIALISTI IN QUALITA'

G. GRANDI

Via Foro Boario, 84
44100 FERRARA
Tel. 0532 975 254 - Fax 0532 976 636

ALPMANIA

cose per la montagna

SCONTO SOCI CAI ..... SU TUTTA LA MERCE!!!

15%

www.alpmania.it

nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..

Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina

Giovedì 10 maggio

Parco delle Cascate

Molina di Fiumane (VR)

Direttore:
NEVIO MURLI

Questo territorio è particolare per la grande presenza di acqua, che ha portato al formarsi di numerose cascate e torrenti. Il torrente scende lungo la gola a tratti lento, formando anche piccoli laghetti di color verde, e a tratti rapido a formare suggestive e fragorose cascate. Molina deriva il suo nome dalla presenza, in passato, di numerosi mulini azionati dalla forza idraulica delle sorgenti, le stesse che originano le meravigliose cascate del Parco. Sono questi gli elementi essenziali di un fenomeno della natura che si offre nella sua semplicità e genuinità, anche se qualcuno, in frettolosa evasione da caotiche città, può essere tentato di vedervi, di volta in volta, un luogo magico, misterioso e un tantino avventuroso ma agevole, un lembo di terre e di tempi lontani.

Per accedere al Parco si scende da Molina per mulattiera fino a raggiungere un vecchio mulino del 1700 restaurato, che segna l'ingresso al Parco. Seguendo la segnaletica del percorso prescelto (facile, medio, ecc..), si giunge alla prima cascata resa spettacolare oltre che dal salto d'acqua, dalle grotte che la affiancano da entrambi i lati. Proseguendo sempre per facile percorso segnalato si attraversa una piacevole distesa di prati fino al punto inferiore del Parco a quota 395 m, dove poco dopo incontriamo un'altra cascata, poi un orrido. A sinistra una scala addossata alla roccia permette una panoramica sulla zona inferiore del Parco e una suggestiva veduta dall'alto della cascata e dell'orrido. A seguire si incontrano poi diverse cascate, orridi, laghetti, una fontana, una sorgente, una piazzola - ristoro, fino a giungere alla meravigliosa cascata, che scende verticale e compatta per venticinque metri. Qui vi è l'unica attrazione acrobatica, un'altalena che, nella sua oscillazione arriva quasi a toccare la base della cascata. Risalendo il sentiero, si giunge all'uscita del Parco, davanti al posto di ristoro. In paese vi sono poi varie possibilità per rilassarsi scegliendo una tipica osteria o un comodo ristorante, non mancano botteghe di artigianato e prodotti locali. Il Mulin de Lorenzo è stato recentemente ristrutturato per rendere possibile l'apertura al pubblico e ad eventuali visite guidate. Il parco vuole essere una piccola palestra per l'educazione all'amore e al rispetto per la natura.

Caratteristiche tecniche

Comitiva: **unica**
Difficoltà: **E**
Dislivello: **un po' di salita e 300 m in discesa**

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 10 aprile**
Partenza: **ore 7.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **20.00**

Giovedì 24 maggio

Area monumentale del Monte Cengio

Altopiano di Asiago

Direttori:
GIORGIO CAVICCHI - NEVIO MURLI

Breve e facile passeggiata interessante per gli aspetti naturalistici e i ricordi storici legati alla prima guerra mondiale. Si percorre la mulattiera di arroccamento, costruita dalla 93^ Compagnia Zappatori del I° Reggimento Genio negli anni 1917-1918, che sfrutta cenge naturali e artificiali, nonché gallerie scavate nella roccia. Punto culminante dell'area monumentale è la cima del monte Cengio con la grande croce in tralicci di ferro posta a 1350 m e l'altare commemorativo. Nei pressi del 'Piazzale dei Granatieri', punto di riferimento per l'escursione, si trova il rifugio (privato) "Al Granatiere".

Per la visita all'intera area monumentale, che sarà fatta con calma ed attenzione, ci serviremo della collaborazione dell'Ing. Giorgio Cavicchi, Vice Presidente dell'Associazione Culturale di Ricerche Storiche "Pico Cavalieri" di Ferrara, quale esperto e studioso della Grande Guerra. Egli ci condurrà lungo il percorso illustrandoci come si svolsero gli avvenimenti di quei giorni.

L'escursione, considerando i chiarimenti storici, richiede circa una mezza giornata.

Dalla cima e dalla mulattiera, sospesa sopra alte pareti rocciose, si gode un fantastico panorama sulla sottostante Val d'Astico e sulla dirimpettaia catena dei monti Summano-Novegno-Priaforà. Il sentiero è adatto a tutti e non presenta particolari difficoltà. Gli avvenimenti per i quali il monte Cengio è tristemente famoso riguardano l'estrema resistenza dei Granatieri di Sardegna all'avanzare delle truppe austro-ungariche durante l'"Offensiva di primavera" - maggio/giugno 1916 - più nota come Strafexpedition. La tenuta di questo baluardo, affacciato sulla Val d'Astico e la pianura vicentina, richiese il sacrificio di migliaia di soldati. Appena sotto la cima si trova la Chiesa votiva dei Granatieri di Sardegna affiancata da una statua fatta con schegge di granate.

Con legge 534 del 27 Giugno 1967 il Monte Cengio è stato dichiarato Zona Sacra.

Caratteristiche tecniche
Difficoltà: **E - Storico culturale**
Dislivello: **200 m in salita, altrettanti in discesa**
Note: **utile una torcia elettrica**

Informazioni
Apertura iscrizioni: **martedì 24 aprile**
Partenza: **ore 7.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **20.00**

Aprile - Maggio

Occhio al calendario!

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

14 aprile - Sabato pomeriggio ci troviamo in palestra (Ferrara Climb c/o Scuola De Pisis): vieni anche tu?
Si tratta di un appuntamento mensile per arrampicare e affinare la motricità, ma soprattutto un modo per stare insieme. É gradita la partecipazione dei genitori.

29 aprile - La ferrata: il Burrone Giovanelli
Non poteva mancare nella nostra programmazione la ferrata primaverile, un modo per gli accompagnatori di testare le capacità tecniche degli aquilotti, in vista del trekking estivo. La meta scelta è Mezzocorona in Val d'Adige dove, subito sopra il paese, si snoda il sentiero attrezzato "Burrone Giovanelli".

13 maggio - In Appennino alle cascate dell'Acquacheta
L'Appennino romagnolo offre scenari incantevoli dal punto di vista paesaggistico; in primavera, quando è in piena fioritura, è un appuntamento da non perdere. Questa escursione ci darà la possibilità di rifarci gli occhi e non solo: potremo imparare, da chi lo fa da più di 50 anni, come si prepara il formaggio di capra e chissà che non ci scappi un assaggio!

Ristorante - Pizzeria

Il Ducale

PIZZA PER TUTTI I GUSTI
E SPECIALITÀ ALLA

BRACE

SCONTO PER I SOCI CAI

20%

Via Bologna, 98 - Ferrara
Tel. 0532 - 76 91 84

Maggio

42º Corso di Roccia

Presentiamo il calendario di questo 42° Corso di Roccia. La finalità di questa iniziativa è quella di diffondere e promuovere l'arrampicata classica "in sicurezza" in tutti i suoi aspetti e su diversi terreni, dal calcare al granito.

Organizzazione:
SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO "ANGELA MONTANARI"

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

Per l'iscrizione non sono necessari prerequisiti, è sufficiente una preparazione fisica di base e soprattutto…voglia di arrampicare!

QUANDO ISCRIVERSI

In Sede, a partire da **martedì 17 aprile** fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di 50,00 € di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione.
In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della direzione del corso.

QUOTA DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione è di 150,00 €, per gli iscritti di età compresa tra 16-18 anni la quota è di 100,00 €. Per i non soci è prevista una maggiorazione della quota a copertura dei costi assicurativi supplementari.
La quota dà diritto alla copertura assicurativa, al materiale didattico e all'uso del materiale comune di cordata. Sono escluse tutte le altre spese (trasporto ed eventuale soggiorno in rifugio).

EQUIPAGGIAMENTO TECNICO INDIVIDUALE

Si consiglia di non acquistare nulla prima dell'inizio delle lezioni; durante l'apertura del corso, infatti, si parlerà del materiale obbligatorio indispensabile.

CALENDARIO E PROGRAMMA

Data	Tipo lezione	Località	Attività
Giovedì 26 aprile	Teorica	Sede CAI ore 21.15	Materiali ed equipaggiamento
Giovedì 3 maggio	Teorica	Palestra arrampicata ore 21.15	Nodi Catena di assicurazione - I parte
Sabato 5 maggio	Pratica	Palestra arrampicata ore 15.00	Tecnica individuale
Domenica 6 maggio	Pratica	Colli Euganei	Prove dinamiche - Corda doppia Tecnica di progressione
Giovedì 10 maggio	Teorica	Sede CAI ore 21.15	Preparazione di una salita
Domenica 13 maggio	Pratica	Valle del Sarca	Progressione della cordata
Giovedì 17 maggio	Teorica	Palestra arrampicata ore 21.15	Catena di assicurazione - II parte
Domenica 20 maggio	Pratica	Dolomiti	Salite su roccia
Giovedì 31 maggio	Teorica	Palestra arrampicata ore 21.15	Autosoccorso in montagna
Sabato 2 giugno Domenica 3 giugno	Pratica	Pale di San Martino Val Canali	Salite su roccia

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Marco Chiarini (cell.338-1407064) e Francesco Passarini (cell. 349-0526208) o consultare il sito web www.scuolamontanari.it (email: info@scuolamontanari.it).

Nuovo Direttivo Coro CAI Ferrara

di Giorgio Bertacchini
Presidente CORO CAI

Nel pieno rispetto del proprio Statuto, anche una piccola associazione come il CORO CAI Ferrara ha rinnovato con regolari elezioni i propri organi sociali per il biennio 2012-2013.

Le elezioni si sono svolte nelle Assemblee del 23 gennaio e 3 febbraio con i seguenti risultati:

Presidente: Segretario: Maestro:	Bertacchini Giorgio Mauro Iseppi Marco Borelli	giorgio.bertacchini@gmail.com mauro.seppi@gmail.com borelli_marco@virgilio.it
Rappresentanti sezioni:	Maria Santonicola Nicoletta Graziano Gianni Patroncini Piergiuseppe Marcialis	soprani contralti baritoni bassi

Tutti noi coristi siamo concordi nel ringraziare il direttivo uscente, in modo particolare **Susanna Taddia** e **Anna Venturini**, rispettivamente Presidente e Segretaria (non ricandidatesi nelle nuove elezioni per motivi personali), per la preziosa e fattiva opera di valorizzazione del Coro.svolta negli anni 2010 e 2011.

Al nuovo direttivo vanno ovviamente gli auguri di un proficuo proseguimento dell'attività istituzionale, specialmente ora che il Coro ha ricevuto riconoscimenti e consensi favorevoli nonostante la diminuzione del numero dei coristi.

Attualmente sono state ridotte le uscite per concerti e rassegne per dar modo ai nuovi entrati di apprendere i brani più noti del repertorio e per perfezionare quelli nuovi, che il Direttore e la Maestra di canto del Coro stanno insegnando a tutto il gruppo.

Con la certezza che gli amanti della montagna e delle sue tradizioni continueranno a sostenerci con i loro applausi e la loro simpatia, proseguiremo "zaino in spalla" pronti ad accogliere anche suggerimenti musicali dai Soci CAI della nostra Sezione.

Un racconto particolare

di Silvio Marchetti

RICETTA TORTA DI CIASPOLE

Preparazione: In giornata. -- Difficoltà: Bassa

Ingredienti

Neve, possibilmente tanta

Partecipanti, da 25 a 50

Accompagnatori in gamba

Passione per la montagna

Spirito e allegria, che non guastano mai

Istruzioni per cucinare una speciale Torta di Ciaspole

Partenza all'alba da Ferrara imbiancata di neve. Si, può sembrare strano ma d'inverno nevica e fa pure freddo, lo dicono anche tv, radio e tutti i quotidiani. Purtroppo un bel po' dei possibili partecipanti si fanno intimorire da questi messaggi mediatici e rinunciano a partire col gruppo, che conterà 25 partecipanti, tutti fiduciosi che gli organizzatori del CAI abbiamo già valutato le condizioni meteo e sappiano benissimo che non ci saranno problemi per l'uscita di oggi. La Torta di Ciaspole verrà comunque buona e gustosa. Si procede, direzione monti. Salendo col pullman verso Passo Giau, assolato ed innevato, affrontiamo diversi tornati, in uno di questi le ruote del nostro mezzo iniziano a slittare sul ghiaccio ... Tornante n. 17 ..... Vuoi vedere che il rimorso dei rinunciatari si è trasformato in sfortuna per noi? No, in tutta la giornata non incontreremo nessun inconveniente. Giunti in cima col pullman, il buon Antonio ci spiega che ci fermeremo solo per cambiarci, poi si

proseguirà con la corriera per giungere all'attacco della ciaspolata e si raccomanda di velocizzare le operazioni di preparazione *" il pullman si fermerà per indossare gli scarponi poi potete risalire a bordo con lo zaino e le ciaspole, ma mi raccomando .... Non ai piedi !!!!!"* Sono le 11 passate e il simpatico Stenio, colto da un insano appetito, esclama " *sento profumo da faraona al forno !"* ok, il clima è goliardico, ci gettiamo nella neve fresca e iniziamo il nostro percorso, nello splendore del paesaggio montano, carico di luci e colori che solo l'inverno sa regalare.

Questa Torta di Ciaspole sta' lievitando proprio bene, il gruppo sale compatto dietro i passi sicuri di Davide e Claudio che, sotto la supervisione di Antonio, ci guidano oltre la Forcella Giau in direzione Mondeval. Tra gli ingredienti più apprezzati di oggi abbiamo il sole e ... Mariasole, che in matematica arriva a contare solo fino a 25 ! Quanto basta perché nessuno si perda e la ricetta funzioni. Sei ore in mezzo alla neve, un po' di freddo ma tanta gioia, gli ingredienti si sono amalgamati bene tra loro e questa torta di ciaspole la consigliamo a tutti, rende di buon umore, dà serenità e non fa ingrassare.

Un abbraccio affettuoso da Silvio.

Ciaspolata CAI del 5 febbraio 2012
Forcella Giau - Lago delle Baste - Mondeval

Resoconto gite con le “ciaspole” dell’inverno 2012

L’inverno di quest’anno è stato quanto mai avaro di neve, come da tempo non succedeva e, a volte, la poca e tanto desiderata neve è caduta proprio nei fine settimana di gita, a creare disagi nei trasferimenti in pullman e nelle escursioni, magari con l’aggiunta di vento e forte abbassamento termico. Nonostante tutto, il programma è stato svolto integralmente e lo si può considerare più che soddisfacente per la Sezione, con la partecipazione di un totale di 190 gitanti e due uscite anche con la vivace partecipazione di un gruppetto dell’Alpinismo Giovanile.

La prima gita si è svolta sabato 7 gennaio, con la traversata dalla località Fedare (sulla strada verso passo Giau) alla Mierla (sulla strada di passo Falzarego), dopo avere scavalcato la dorsale Pore - Averau. Condizioni difficili per i 49 partecipanti, soprattutto a causa del vento, ma con neve quasi sempre abbondante, se si esclude il tratto sul culmine della dorsale.

Il resto lo ha fatto la zona, priva di impianti di risalita, il percorso sempre in campo aperto, quindi con ottima visibilità sul panorama circostante e anche molta allegria nel gruppo.

La seconda escursione si è svolta dopo quindici giorni all’altopiano di Asiago con partenza dei 44 partecipanti dagli impianti di sci delle Melette di Gallio, dopo essere sbarcati dal pullman sulla lastra di ghiaccio del parcheggio e risalendo una pista da sci con uno strato di neve e chiazze di ghiaccio, poi in discesa per un vallone innevato, per puntare verso monte Fior con tratti di neve sul versante esposto a nord, prima di arrivare alla calotta “pelata” del monte. Proprio la scarsità di neve ha costretto ad una variazione di percorso con ritorno al pullman dopo un rientro ad anello.

All’uscita ha partecipato anche il gruppetto dell’Alpinismo Giovanile che ha condiviso un tratto di percorso e poi, in autonomia, ha completato il giro ritornando anticipatamente al pullman.

La terza escursione, svolta domenica 5 febbraio, è stata quella che ha sofferto maggior-

mente delle condizioni meteo annunciate avverse e con forte abbassamento termico; molti non si sono presentati alla partenza, ma i 25 audaci che sono andati hanno compiuto il percorso programmato che dalla strada di passo Giau sale alla forcella Giau, per poi scendere al lago delle Baste e proseguire lungo la valle del rio Cordon verso Mondeval de Soto e fino a Santa Fosca di Selva di Cadore.

Conclusione del programma domenica 19 febbraio, con neve annunciata nel pomeriggio, pullman a due piani, 71 partecipanti, comprensivi del gruppetto dell'Alpinismo Giovanile.

L'esiguo bagagliaio del pullman e la presenza dei due gruppi, con programma differenziato, ha complicato la vita agli organizzatori e costretto a vari carica e scarica, mentre la neve annunciata ha "anticipato", cadendo per tutta la durata dell'escursione e complicando un po' il rientro a casa con il pullman. Tuttavia l'ambiente ha ripagato i gitanti che, partiti da passo Falzarego, hanno compiuto un'autentica traversata attraverso passo Valparola (Forte Tre Sassi), laghetto Valparola, forcella di Piz Ciampei, e lunga discesa per valloni immacolati e, infine, per bosco fino a raggiungere il Pian Armentarola, attraversato il quale attendeva il pullman per il rientro, con l'ultima suspence del superamento (riuscito già all'andata) della temuta galleria di passo Falzarego.

Tutte le gite si sono svolte a gruppo unico su percorsi non troppo impegnativi sia dal punto di vista fisico che tecnico, lontani dagli affollati centri dove si svolgono le attività sciistiche di discesa e di fondo, salvo sfiorarli come ad Asiago-Melette, e su percorsi per lo più con traccia da battere.

Tredici i direttori di gita impegnati nell'organizzazione e conduzione delle ciaspolate: Fabrizio Ardizzoni, Leonardo Caselli, Davide Tonioli, Stenio Mazzoni, Gian Luca Bonaccorsi, Luciano Ferrari, Mariasole Mistroni, Davide Chiozzi, Mirta Schiesaro, Antonio Guerreschi, Gabriele Villa, Federico Margelli, Stefano Bonetti. Accompagnatori dei ragazzi dell'Alpinismo Giovanile: Barbara Bottoni, Paola Borgatti, Andrea Bernobi

Gabriele Villa

Il primo riuscito passo del CAI Ski Day

In questo inverno avarissimo di neve tutti a chiedersi se si sarebbe potuta effettuare l'uscita con gli sci al Verena e, arrivata finalmente la vigilia della partenza, ecco molti telefonare agli organizzatori per chiedere se si sarebbe partiti ugualmente perché, proprio per il 12 febbraio, era attesa una forte perturbazione e... tanta neve, al punto da mettere in forse la gita.

Ed eccola arrivare la neve, proprio alle cinque e mezza di mattina ma... già a Ferrara.

"È l'unico nostro pullman che esce domani... - dicono agli uffici di La Valle quando gli organizzatori telefonano, il sabato, per gli ultimi accordi - Gli altri hanno rinunciato tutti."

No, nessuno di noi avrebbe voluto rinunciare a questo CAI Ski Day, nome dato in inglese, per comodità e non certo per snobismo, a una proposta di gita che aveva lo scopo principale di vedere chi e quanti avrebbero avuto la voglia di passare una giornata in allegria sulla neve a praticare lo sci di fondo (sci nordico) o quello di discesa (sci alpino).

Il comprensorio di cima Verena e il limitrofo centro Fondo di Campolongo, sul relativamente vicino Altopiano di Asiago, sembravano offrire la possibilità di far convivere al meglio le diverse esigenze dei due gruppi, nonostante l'effettiva scarsità di neve e le avverse condizioni climatiche.

L'idea si è rivelata valida e pure il tempo, in netto miglioramento nel pomeriggio, fino all'arrivo del sole, ha favorito la buona riuscita della "giornata sulla neve" o CAI Ski Day che dir si voglia.

Questi i "numeri" della giornata: partecipanti 23 di cui 15 sciatori, 5 fondisti e 3 turisti (una famigliola che si è dedicata alle discese in slittino). Hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa Davide Chiozzi, che ha guidato il gruppo dei fondisti in sostituzione dell'influenzato Fabrizio Ardizzoni (che ha curato gran parte della fase organizzativa e i contatti in loco), Antonio Fogli e Gabriele Villa per l'attività dello sci da discesa.

Gabriele Villa

RETTIFICHE

Le rettifiche riguardano l'articolo sulle iscrizioni 2012 (n.6/2011 pag.61) e sono:

"Nota 1: sono tali quelli di età compresa tra i 18 e i 24 anni; cioè nati negli anni dal **1988** al **1994**"

"Nota 3: sono tali quelli nati nel **1995** e seguenti"

"Tramite bonifico sul CCB n.61/000084614 - Filiale di Ferrara - viale Cavour di EMILBANCA (IBAN: **IT 26 P 07072 13001 061000084614**)"

DESTINAZIONE DEL 5 per mille 2012
A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI FERRARA
C.F. 00399570381

Nel ringraziare a nome del Consiglio Direttivo e dell'intera Sezione quanti hanno già contribuito con le loro scelte, Vi informiamo che è stata confermata anche per il 2012 la possibilità per tutti i contribuenti di destinare una quota pari al 5‰ dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità di interesse sociale.

La Sezione di Ferrara del Club Alpino Italiano può rientrare tra i beneficiari di questa destinazione, trattandosi di associazione riconosciuta che opera nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997. Tale destinazione permetterebbe alla nostra Sezione di disporre di risorse proprie, le quali, in quanto destinate agli scopi statutari, consentirebbero in definitiva di perseguire gli interessi dell'Associazione, che vive con il sostegno volontario e gratuito dei Soci. Si evidenzia peraltro che la scelta della destinazione del 5‰ non è alternativa a quella dell'8‰: si possono indicare entrambe le destinazioni.

Per la scelta corretta della destinazione del 5‰ al "Club Alpino Italiano Sezione di Ferrara", oltre alla propria firma nell'apposito spazio dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997" del modello utilizzato per la dichiarazione annuale dei Redditi 2011 (CUD 2012, 730/2012, PERSONE FISICHE 2012 MINI, UNICO 2012 PERSONE FISICHE), deve essere indicato il numero di Codice Fiscale della Sezione: **00399570381**.

L'Ufficio Amministrativo

SUL PROSSIMO NUMERO 3

ESCURSIONISMO
Cimoncino e Cima Tauffi: 17 giugno
Apertura iscrizioni: 22 maggio
Brocon: 1 luglio
Apertura iscrizioni: 5 giugno
Punta Parrot/Corno Nero: 13/14 luglio
Apertura iscrizioni: 19 giugno
Traversata del Sella: 28/29 luglio
Apertura iscrizioni: 3 luglio

SENIORES
Cima Trappola: 14 giugno
Apertura iscrizioni: da definire
Monte Crot: 28 giugno
Apertura iscrizioni: da definire
Paganella: 5 luglio
Apertura iscrizioni: da definire
Monte Rite: 29 luglio
Apertura iscrizioni: da definire

ALPINISMO GIOVANILE
Bosco di Porporana: 2/3 giugno
Apertura iscrizioni: da definire
Trekkink Catinaccio: 1/5 luglio
Apertura iscrizioni: da definire

SCUOLA DI ALPINISMO
Corso alpinismo - Modulo neve/ghiaccio
Periodo: giugno/luglio

AVVISO

Partecipate sempre e in ogni modo alla vita della Sezione, in Sede e fuori Sede, e fatela conoscere anche agli estranei, perché anch'essi hanno diritto di farne parte.

Dal Comitato di Redazione

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 10 aprile.**
Si raccomanda la massima puntualità.
In caso di mancata consegna del materiale la Redazione provvederà autonomamente alla pubblicazione dei dati essenziali.

REGISTRA LA TUA EMAIL

É in corso la raccolta e l'aggiornamento degli indirizzi di posta elettronica dei Soci.
Per comunicarci il tuo indirizzo elettronico potrai inviare una e-mail all'indirizzo caiferrara@libero.it o recarti presso l'ufficio Segreteria della Sezione, o della Sottosezione di Cento, compilando l'apposito modulo.

LaValle®

AUTONOLEGGI BUS E AUTO - AUTOLINEE
TRASPORTI MERCI CONTO TERZI

Da **20 anni** migliaia di passeggeri scelgono la nostra **professionalità** e **cordialità** nel servizio, l'**eleganza**, il **comfort** e la **sicurezza** dei nostri mezzi.

Noleggio pullman granturismo, minibus, autovetture con conducente, autolinee, scuolabus, trasporto merci, trasporto pubblico locale, trasporti sociali.

Cartografica Ferrara 04.2010

Autolinea: Torino-Ferrara-Lidi Ferraresi

Consultate il nostro sito
www.lavalle-bus.it
per:
- CONDIZIONI DI VIAGGIO
- RIVENDITE TICKET
- DESCRIZIONE FERMATE
- INFORMAZIONI
- PRENOTAZIONE POSTI
- COSTO DEI BIGLIETTI
- PREVENTIVI

La Valle Trasporti S.r.l.

Via Marconi, 47/49 - 44122 Ferrara (I)
Tel. 0532 770529 - Fax 0532 771706

E-mail: **info@lavalle-bus.it**

Ferrara terra e acqua

in montagna con noi...

...sicurezza e simpatia!

BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA
MARZO/APRILE - anno XLIII - n. 2
Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 5305 del 30-11-2001
Prezzo abbonamento annuo € 1,00